



Comunicato stampa

Mise presenta insieme con Unioncamere i nuovi incentivi per tutelare brevetti, marchi e disegni industriali

La maggior parte delle “invenzioni” italiane in Lombardia, Emilia Romagna e Veneto

*Tecnologie industriali prime tra i brevetti, pubblicità e moda tra i marchi,
abbigliamento e arredamento tra i disegni industriali*

Padova, 21 febbraio 2020 – Nel 2018 la Lombardia, l’Emilia Romagna e il Veneto guidano la classifica nazionale per numero di “invenzioni” tutelate a livello europeo e comunitario: **da queste regioni proviene il 60% dei brevetti europei e dei disegni e modelli comunitari; esse spiegano anche il 55% dei marchi dell’Unione europea**. Lo dicono i dati Unioncamere-Dintec sui nuovi brevetti pubblicati dall’EPO e sui disegni e i marchi depositati presso l’EUIPO.

Se le tecnologie industriali e dei trasporti sono le più brevettate dagli italiani in Europa, lo stile delle imprese italiane – nella moda, nella pubblicità, nell’agroalimentare e nell’arredamento – si traduce nella crescita dei disegni e dei marchi, come titoli privilegiati per la tutela della loro proprietà industriale.

I dati sono stati elaborati in occasione del workshop organizzato presso la Fiera di Padova dalla Camera di commercio, in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico e **Unioncamere**, che vede la partecipazione del **Ministro Stefano Patuanelli**.

L’incontro è diretto ad illustrare le misure e gli incentivi che il Ministero ha messo a disposizione delle piccole e medie imprese (PMI), delle start up innovative, dei Centri di ricerca e della Università, per estendere e per valorizzare i loro titoli di proprietà industriale. Sono misure sulle quali Unioncamere è impegnata dal 2009, in collaborazione con Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale-UIBM.

Nel decennio l’ente ha gestito oltre 56 milioni di euro di agevolazioni per i marchi e i disegni delle PMI: ciò ha consentito a quasi 4mila imprese di effettuare la registrazione di oltre 4mila marchi all’estero, di valorizzare 643 disegni e modelli con progetti di sviluppo produttivo e commerciale e 44 marchi storici.

“L’innovazione e la tutela della proprietà intellettuale sono fondamentali per consentire al nostro sistema produttivo di essere competitivo sui mercati esteri”, sottolinea il segretario generale di Unioncamere, Giuseppe Tripoli. “E il loro effetto sulle economie territoriali è significativo. In Italia un posto di lavoro su 3, cioè quasi 7 milioni di occupati, si trova nelle aziende che fanno un uso intensivo di marchi e brevetti; queste aziende contribuiscono da sole al 46,9% del nostro Pil. Gli investimenti nello sviluppo dei prodotti

dell'attività intellettuale rappresentano ormai il 16,3% degli investimenti complessivi delle imprese”.

Brevetti: Milano, Torino, Bologna, Vicenza e Roma al top

La Lombardia, con 1.363 brevetti pubblicati dall'EPO nel 2018, sui 4.251 totali, traina saldamente la classifica delle regioni italiane sulle domande di brevetto europeo. Seguono l'Emilia Romagna (710) e il Veneto (540), il Piemonte (446) e la Toscana (350).

Il primato lombardo è in gran parte da attribuire a Milano, prima tra le province italiane con 715 brevetti pubblicati. Alle sue spalle, Torino e Bologna (rispettivamente, con 303 e 300 brevetti), quindi Vicenza e Roma (con 194 e 180 domande depositate).

Oltre l'86% di queste “invenzioni” si riferisce alle imprese; il resto viene dall'attività dei soggetti privati (9,2%) e degli Enti di ricerca, delle Università e delle Fondazioni (4,3%).

Il gruppo più consistente di brevetti italiani all'EPO (oltre 1.190) riguarda le invenzioni applicate nel campo delle tecniche industriali e dei trasporti; l'altro campo tecnologico più esteso (935 brevetti) è quello delle “necessità umane”, che va dall'agro-alimentare alla bio-cosmetica, dalla salute allo sport.

Marchi: il Veneto “batte” l'Emilia Romagna

Il Veneto supera l'Emilia Romagna occupando il secondo posto della classifica regionale dei marchi italiani tutelati dalla UE. Con 1.623 depositi all'EUIPO su 11.614 complessivi, la regione si aggiudica la medaglia d'argento alle spalle della Lombardia (3.319), ma prima dell'Emilia Romagna (1.347). Il Lazio (1.031) e la Toscana (882) seguono nelle due posizioni successive.

A livello provinciale, a Milano, prima in graduatoria con 1.956 marchi comunitari, seguono Roma (931), Verona (394), Napoli (388) e Torino (381).

Anche nel caso dei marchi, le imprese risultano essere i soggetti più numerosi a cercare di tutelare l'immagine dell'azienda o dei suoi prodotti a livello europeo: tra i richiedenti, le aziende sono infatti oltre l'80%, i soggetti privati il 17% e gli Enti di ricerca il 2,2%.

Due sono le classi che assommano oltre il 50% dei marchi depositati nel 2018: quella legata alla pubblicità, alla gestione degli affari commerciali e ai lavori di ufficio, e quella legata al mondo della moda in senso lato, in questi giorni protagonista dell'Italian Fashion Week a Milano.

Alla prima si devono oltre 3mila titoli tutelati nell'Unione europea, al secondo oltre 2.800. Poco meno di 2.800 marchi si applicano poi agli apparecchi e strumenti tecnologici per la conduzione dell'elettricità e per la riproduzione di suoni, immagini o dati, mentre circa 2.500 sono legati al mondo dell'agroalimentare.

Disegni: la moda si tutela

E' sempre il mondo della moda, protagonista oggi a Milano, a trainare la dinamica dei depositi di disegni e modelli industriali italiani tutelati a livello comunitario: in un caso su 5, infatti, i 9.935 titoli di questo tipo riguardano gli articoli di abbigliamento e di merceria. Segue l'arredamento con oltre il 19% del complesso. Determinante è il ruolo delle imprese, che rappresentato il 91% delle domande.

Lombardia (2.434), Veneto (1.804), Emilia Romagna (1.715), seguite da Toscana (720) e Marche (604), guidano saldamente la classifica del 2018. E se Milano si aggiudica anche in questo caso il primo posto (con 1.007 disegni comunitari), alle sue spalle fanno la loro egregia figura Treviso (660), Perugia (596), Bologna (496) e Vicenza (419).

Brevetti europei pubblicati dall'EPO con richiedenti italiani nel 2018 per territorio *

MACRO AREE - REGIONI	Domande italiane di brevetto europeo pubblicate nel 2018
NORD OVEST	1.905
PIEMONTE	446
VALLE D'AOSTA	7
LOMBARDIA	1.363
LIGURIA	89
NORD EST	1.468
TRENTINO ALTO ADIGE	105
VENETO	540
FRIULI VENEZIA GIULIA	114
EMILIA ROMAGNA	710
CENTRO	685
TOSCANA	350
UMBRIA	22
MARCHE	114
LAZIO	199
SUD E ISOLE	203
ABRUZZO	49
MOLISE	2
CAMPANIA	54
PUGLIA	38
BASILICATA	8
CALABRIA	14
SICILIA	24
SARDEGNA	16
TOTALE	4.261

* Territorio in base all'indirizzo del depositante

Fonte: elaborazioni Unioncamere - Dintec su dati EPO

Brevetti europei pubblicati dall'EPO nel 2018 per le prime 20 province *

PROVINCE	Domande italiane di brevetto europeo pubblicate nel 2018
MILANO	715
TORINO	303
BOLOGNA	300
VICENZA	194
ROMA	180
TREVISO	140
FIRENZE	138
MONZA E DELLA BRIANZA	133
BRESCIA	130
MODENA	116
BERGAMO	105
REGGIO NELL'EMILIA	103
GENOVA	81
VARESE	81
PISA	80
PADOVA	78
PARMA	71
COMO	69
VERONA	67
TRENTO	64

* Territorio in base all'indirizzo del depositante

Fonte: elaborazioni Unioncamere - Dintec su dati EPO

Per ulteriori informazioni:

06.4704 264-350 / 348.9025607-331.6098963



Depositi di Marchi UE con richiedenti italiani nel 2018 per territorio *

MACRO AREE - REGIONI	Depositi di marchi comunitari nel 2018
NORD OVEST	4.264
PIEMONTE	714
VALLE D'AOSTA	12
LOMBARDIA	3.319
LIGURIA	218
NORD EST	3.485
TRENTINO ALTO ADIGE	294
VENETO	1.623
FRIULI VENEZIA GIULIA	221
EMILIA ROMAGNA	1.347
CENTRO	2.361
TOSCANA	882
UMBRIA	134
MARCHE	314
LAZIO	1.031
SUD E ISOLE	1.504
ABRUZZO	140
MOLISE	32
CAMPANIA	591
PUGLIA	339
BASILICATA	21
CALABRIA	76
SICILIA	244
SARDEGNA	61
TOTALE	11.614

* Territorio in base all'indirizzo del depositante

Fonte: elaborazioni Unioncamere - Dintec su dati EUIPO

Depositi di Marchi UE con richiedenti italiani nel 2018 per le prime 20 province *

PROVINCE	Domande italiane di brevetto europeo pubblicate nel 2018
MILANO	1.956
ROMA	931
VERONA	394
NAPOLI	388
TORINO	381
FIRENZE	351
TREVISO	348
VICENZA	330
BOLOGNA	326
BRESCIA	309
PADOVA	306
BERGAMO	232
PARMA	217
MODENA	213
BARI	208
BOLZANO	192
MONZA E DELLA BRIANZA	181
REGGIO NELL'EMILIA	175
VENEZIA	173
COMO	152

* Territorio in base all'indirizzo del depositante

Fonte: elaborazioni Unioncamere - Dintec su dati EUIPO

Per ulteriori informazioni:

06.4704 264-350 / 348.9025607-331.6098963



Depositi di Disegni comunitari con richiedenti italiani nel 2018 per territorio *

MACRO AREE - REGIONI	Depositi di disegni comunitari nel 2018
NORD OVEST	2.812
PIEMONTE	326
VALLE D'AOSTA	12
LOMBARDIA	2.434
LIGURIA	41
NORD EST	4.227
TRENTINO ALTO ADIGE	188
VENETO	1.804
FRIULI VENEZIA GIULIA	521
EMILIA ROMAGNA	1.715
CENTRO	2.220
TOSCANA	720
UMBRIA	600
MARCHE	604
LAZIO	298
SUD E ISOLE	676
ABRUZZO	82
MOLISE	1
CAMPANIA	230
PUGLIA	259
BASILICATA	29
CALABRIA	15
SICILIA	60
SARDEGNA	
TOTALE	9.935

* Territorio in base all'indirizzo del depositante

Fonte: elaborazioni Unioncamere - Dintec su dati EUIPO

Depositi di Disegni comunitari con richiedenti italiani nel 2018 per le prime 20 province *

PROVINCE	Depositi di disegni comunitari nel 2018
MILANO	1.007
TREVISO	660
PERUGIA	596
BOLOGNA	496
VICENZA	419
MONZA E DELLA BRIANZA	395
UDINE	384
RIMINI	377
MODENA	370
VENEZIA	339
FIRENZE	321
BRESCIA	284
ROMA	224
PADOVA	211
MACERATA	211
BARI	209
REGGIO NELL'EMILIA	197
BERGAMO	195
TORINO	194
ANCONA	178

* Territorio in base all'indirizzo del depositante

Fonte: elaborazioni Unioncamere - Dintec su dati EUIPO

Per ulteriori informazioni:

06.4704 264-350 / 348.9025607-331.6098963

